



OGGETTO: Richiesta di chiarimenti sull'attuazione dei rifugi climatici nel Comune di Asti

**Al Sindaco del Comune di Asti
All'Assessore all'Ambiente
e p.c. al Presidente del Consiglio Comunale**

PREMESSO CHE:

- I cambiamenti climatici stanno generando ondate di calore sempre più frequenti e intense, con gravi ricadute sulla salute pubblica e sulla qualità della vita urbana;
- Le persone più vulnerabili – anziani, bambini, persone con disabilità, senza fissa dimora – necessitano di luoghi sicuri, freschi e accessibili dove potersi rifugiare durante questi eventi estremi;
- I cosiddetti *rifugi climatici* sono spazi pubblici o privati (come biblioteche, parchi ombreggiati, centri civici, edifici scolastici, chiese o altri luoghi climatizzati) che garantiscono refrigerio, acqua potabile, ombra e protezione termica, e che dovrebbero essere accessibili gratuitamente;
- Diverse città italiane (tra cui Firenze, Bologna, Torino, Napoli) hanno già mappato e attivato tali rifugi come parte delle strategie urbane di adattamento climatico, rendendoli visibili alla cittadinanza tramite mappe interattive o elenchi pubblici;

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Asti ha incluso la realizzazione dei rifugi climatici tra le azioni previste nel proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), attualmente in fase di approvazione;
- Il PAESC evidenzia la particolare vulnerabilità della popolazione urbana al caldo estremo, anche a causa dell'elevato grado di impermeabilizzazione del suolo cittadino;
- Nell'ambito delle 13 azioni di adattamento previste, l'**Azione A9 – Realizzazione di rifugi climatici** è espressamente dedicata alla protezione della popolazione dagli

effetti delle alte temperature;

- Tale azione prevede sia l'utilizzo di edifici pubblici climatizzati (scuole, biblioteche, centri comunitari) sia la valorizzazione di spazi verdi e forestali come "rifugi naturali";
- Il piano propone, inoltre, il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione di queste aree, nonché l'informazione alla cittadinanza e il possibile potenziamento dei servizi (punti di ristoro, spazi aggregativi);
- Non risulta ad oggi pubblicato alcun elenco o mappa ufficiale dei rifugi climatici attivati nel territorio comunale;

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE:

1. Se e quanti rifugi climatici siano già stati formalmente individuati nel Comune di Asti, e in quali luoghi;
2. Quali tipologie di strutture (es. biblioteche, centri civici, parchi) si intendano includere nel sistema dei rifugi;
3. Se esista o sia in programma la pubblicazione di una mappa o di un elenco ufficiale, facilmente consultabile dai cittadini;
4. Se siano già stati stanziati fondi per l'attuazione della misura e, in caso contrario, se si intenda ricorrere a risorse regionali, nazionali o europee;
5. Se il Comune intenda partecipare a bandi del PNRR, o ad altri strumenti di finanziamento, per sostenere tali interventi;
6. Quali siano i tempi previsti per l'attuazione dell'Azione A9 e delle relative sotto-azioni, in linea con gli obiettivi del PAESC;
7. Se siano già state individuate aree forestali designate come rifugi climatici naturali, e se siano previsti interventi per migliorarne l'accessibilità (es. sentieristica, fontanelle, ombreggiature, arredi);
8. Se siano previste iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione in merito all'esistenza e all'uso dei rifugi (es. segnaletica, sito web, comunicazione mirata alle fasce più a rischio);
9. In che modo si intenda garantire il coinvolgimento delle realtà territoriali (associazioni, volontariato, protezione civile, terzo settore) nella realizzazione, gestione o promozione dei rifugi;
10. Come saranno tenute in considerazione le esigenze delle fasce vulnerabili (anziani, bambini, persone con disabilità) nella progettazione e gestione dei rifugi climatici.

Asti 5/7/2025

Mario Malandrone Ambiente Asti